

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale : PANTHER ULTRA SINT 5w-40

Codice commerciale: PHULTRA1; PHULTRA5; VULTRA40120; VULTRA4060; VULTRA40200

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Lubrificante sintetico per motori a benzina e diesel di autoveicoli

Settori d'uso:

Usi del consumatore[SU21], Usi professionali[SU22]

Categorie di prodotti:

Lubrificanti, grassi e prodotti di rilascio

Categorie di processo:

Usi in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata[PROC2]

Usi sconsigliati

Questo materiale non deve essere utilizzato per altri scopi, se non quelli indicati, senza il consiglio di un esperto.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

VPM GROUP S.R.L

Sede legale e operativa:

via Alfeno Varo, 15/17 - 25020 Alfianello (BS)

Tel. 030/9305067 Fax 030/9936898

Email: info@vpmgroupsrl.com - Sito internet: www.vpm-group.com

Email tecnico competente: laboratorio@vpmgroupsrl.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

- Osp. Niguarda Ca' Granda Milano Piazza Ospedale Maggiore,3 20162 tel 02 66101029
- CAV Osp. Pediatrico Bambino Gesù Roma Piazza Sant'Onofrio, 4 00165 tel 06 68593726
- Az. Osp. Univ. Foggia Foggia V.le Luigi Pinto, 1 71122 tel 0881 732326
- Az. Osp. "A. Cardarelli" Napoli Via A. Cardarelli, 9 80131 tel 081 7472870
- CAV Policlinico "Umberto I" Roma V.le del Policlinico, 155 00161 tel 06 49978000
- CAV Policlinico "A. Gemelli" Roma Largo Agostino Gemelli, 8 00168 tel 06 3054343
- Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica Firenze Largo Brambilla, 3 50134 tel 055 7947819
- CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica Pavia Via Salvatore Maugeri, 10 27100 tel 0382 24444
- Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII Bergamo Piazza OMS, 1 24127 te 800 883 300

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

2.1.1 Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) N. 1272/2008:

Pittogrammi:

Nessuno.

Codici di classe e di categoria di pericolo:

Aquatic Chronic 3

Codici di indicazioni di pericolo:

H412 - Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Il prodotto è pericoloso per lo ambiente poichè è nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura conforme al regolamento (CE) n. 1272/2008:

Pittogrammi, codici di avvertenza:

Nessuno.

Codici di indicazioni di pericolo:

H412 - Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Codici di indicazioni di pericolo supplementari:

EUH210 - Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta.

Consigli di prudenza:

Generali

P101 - In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.

P102 - Tenere fuori dalla portata dei bambini.

Prevenzione

P273 - Non disperdere nell'ambiente.

Smaltimento

P501 - Smaltire il prodotto/recipiente presso i raccoglitori autorizzati (DPR n°691 del 23/08/82 e Parte IV del Codice Ambientale D.Lgs n°152 del 03/04/2006 e norm. collegata).

Contiene:

distillati (petrolio), paraffinici pesanti +hydrotreating; olii lubrificanti (petrolio), C20-50, a base di olio neutro, idrotrattati

2.3. Altri pericoli

La sostanza/miscela NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

Nessuna informazione su altri pericoli

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze

Non pertinente

3.2 Miscela

Fare riferimento al punto 16 per il testo completo delle indicazioni di pericolo

distillati (petrolio), paraffinici pesanti hydrotreating; contiene meno del 3 % di estratto di DmsO secondo la misurazione IP 346

olii lubrificanti (petrolio), C20-50, a base di olio neutro, idrotrattati contiene meno del 3 % di estratto di DmsO secondo la misurazione IP 346

Nota H - La classificazione e l'etichettatura indicate per questa sostanza concernono la proprietà o le proprietà pericolose specificate dall'indicazione o dalle indicazioni di pericolo in combinazione con la classe o le classi di pericolo e la categoria o le categorie indicate. Le disposizioni dell'articolo 4 relative a fabbricanti, importatori o utilizzatori a valle di questa sostanza si applicano a tutte le altre classi e categorie di pericolo. Per le classi di pericolo per le quali la via di esposizione o la natura degli effetti determina una differenziazione della classificazione della classe di pericolo, il fabbricante, l'importatore o l'utilizzatore a valle sono tenuti a prendere in considerazione le vie di esposizione o la natura degli effetti non ancora considerate. L'etichetta finale deve essere conforme alle prescrizioni dell'articolo 17 e della sezione 1.2 dell'allegato I.

Nota L - La classificazione come cancerogeno non è necessaria se si può dimostrare che la sostanza contiene meno del 3 % di estratto di DmsO secondo la misurazione IP 346 Determinazione dei policiclici aromatici negli oli di base inutilizzati lubrificanti e nelle fra-zioni di petrolio senza asfaltene estrazione di dimetile sulfosside, Institute of Petroleum, Londra.

Sostanza	Concentrazione [w/w]	Classificazione	Index	CAS	EINECS	REACH
distillati (petrolio), paraffinici pesanti hydrotreating; Note: H L	>= 50 < 100%	Asp. Tox. 1, H304	649-467-00-8	64742-54-7	265-157-1	01-2119484 627-25
oli lubrificanti (petrolio), C20-50, a base di olio neutro, idrotrattati Note: H L	>= 30 < 50%	Asp. Tox. 1, H304	649-483-00-5	72623-87-1	276-738-4	01-2119474 889-13-000 4
Bis(nonylphenyl)amine	>= 1 < 5%	Aquatic Chronic 4, H413	ND	36878-20-3	253-249-4	01-2119488 911-28
2,6-di-ter-butile paracresolo	>= 0,1 < 1%	Aquatic Acute 1, H400; Aquatic Chronic 1, H410	ND	128-37-0	204-881-4	01-2119565 113-46
difenilamina	>= 0,1 < 1%	Acute Tox. 3, H301; Acute Tox. 3, H311; Acute Tox. 3, H331; STOT RE 2, H373; Aquatic Acute 1, H400; Aquatic Chronic 1, H410	612-026-00-5	122-39-4	204-539-4	01-2119488 966-13
Dodecifenolo, isomeri, ramificati (Alchilfenolo)	>= 0,1 < 0,3%	Skin Corr. 1C, H314; Eye Dam. 1, H318; Repr. 1A, H360F; Aquatic Acute 1, H400; Aquatic Chronic 1, H410 Tossicità acuta Fattore M = 10 Tossicità cronica Fattore M = 10	604-092-00-9	21158-58-5	310-154-3	01-2119513 207-49

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione:

Aerare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben aerato. In caso di malessere consultare un medico.

Contatto diretto con la pelle (del prodotto puro):

Lavare abbondantemente con acqua e sapone.

Contatto diretto con gli occhi (del prodotto puro):

Lavare immediatamente con acqua abbondante per almeno 10 minuti.

Ingestione:

Non pericoloso. E' possibile somministrare carbone attivo in acqua od olio di vaselina minerale medicinale.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessun dato disponibile.

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.

SEZIONE 5. Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione consigliati:

Acqua nebulizzata, CO₂, schiuma, polveri chimiche a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio.

Mezzi di estinzione da evitare:

Getti d'acqua. Usare getti d'acqua unicamente per raffreddare le superfici dei contenitori esposte al fuoco.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Nessun dato disponibile.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Usare protezioni per le vie respiratorie.

Casco di sicurezza ed indumenti protettivi completi.

L'acqua nebulizzata può essere usata per proteggere le persone impegnate nell'estinzione

Si consiglia inoltre di utilizzare autorespiratori, soprattutto, se si opera in luoghi chiusi e poco ventilati ed in ogni caso se si impiegano estinguenti alogenati (fluobrene, solkane 123, naf etc.).

Raffreddare i contenitori con getti d'acqua

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

6.1.1 Per chi non interviene direttamente:

Indossare guanti ed indumenti protettivi.

6.1.2 Per chi interviene direttamente:

Indossare guanti ed indumenti protettivi.

Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare.

Predisporre un'adeguata ventilazione.

Evacuare l'area di pericolo ed, eventualmente, consultare un esperto.

6.2. Precauzioni ambientali

Contenere le perdite con terra o sabbia.

Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.

Smaltire il residuo nel rispetto delle normative vigenti.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

6.3.1 Per il contenimento

Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione. Eventualmente assorbirlo con materiale inerte. Impedire che penetri nella rete fognaria.

6.3.2 Per la pulizia

Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.

6.3.3 Altre informazioni:

Nessuna in particolare.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Fare riferimento ai punti 8 e 13 per ulteriori informazioni

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori.
Durante il lavoro non mangiare né bere.
Vedere anche il successivo paragrafo 8.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Mantenere nel contenitore originale ben chiuso. Non stoccare in contenitori aperti o non etichettati.
Tenere i contenitori in posizione verticale e sicura evitando la possibilità di cadute od urti.
Stoccare in luogo fresco, lontano da qualsiasi fonte di calore e dall'esposizione diretta dei raggi solari.

Conservare i contenitori accuratamente chiusi e correttamente etichettati.

Gli impianti di stoccaggio devono essere dotati di appositi sistemi per prevenire la contaminazione del suolo e delle acque in caso di perdite o sversamenti.

La struttura dell'area di stoccaggio, le caratteristiche dei serbatoi, le apparecchiature e le procedure operative devono essere conformi alla legislazione pertinente in ambito europeo, nazionale o locale.

Se il prodotto è fornito in contenitori, conservare esclusivamente nel contenitore originale o in un contenitore adatto al tipo di prodotto.

Tenere il prodotto nei contenitori originali stoccati in ambienti e in condizioni tali da assicurare il controllo e contenimento delle perdite. Stoccare in luogo fresco, lontano da qualsiasi fonte di calore o di possibile innesco e dall'esposizione diretta dei raggi solari.

Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Tenere i recipienti ben chiusi. Garantire un'adeguata ventilazione dei locali.

Tenere lontano da cibi, bevande e mangimi.

Materie incompatibili: Si veda anche la successiva Sezione 10.

Indicazione per i locali: Locali adeguatamente aerati.

7.3 Usi finali particolari

Usi del consumatore:

manipolare con cura, attenersi alle precauzioni d'uso riportate in etichetta; conservare in luogo ben sicuro fuori dalla portata dei bambini.

Usi professionali:

usare guanti, occhiali e indumenti di protezione; stoccare in ambiente chiuso e ben ventilato.

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Relativi alle sostanze contenute:

oli lubrificanti (petrolio), C20-50, a base di olio neutro, idrotrattati:

TLV-ACGIH (2020) TWA/8h: 5 mg/m³

2,6-di-ter-butile paracresolo:

TLV: 10 mg/m³ (ACGIH 1998).

ACGIH - TWA(8h): 2 mg/m³ - Note: (IFV), A4 - URT irr

difenilamina:

TLV: 10 mg/m³ come TWA A4 (non classificabile come cancerogeno per l'uomo); (ACGIH 2006).

- Sostanza: distillati (petrolio), paraffinici pesanti hydrotreating;

DNEL

Effetti locali Lungo termine Lavoratori Inalazione = 5,4 (mg/m³)

Effetti locali Lungo termine Consumatori Inalazione = 1,2 (mg/m³)

- Sostanza: oli lubrificanti (petrolio), C20-50, a base di olio neutro, idrotrattati

DNEL

Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Inalazione = 5,4 (mg/m³)

Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Inalazione = 1,2 (mg/m³)

- Sostanza: Bis(nonylphenyl)amine

DNEL

Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Inalazione = 4,37 (mg/m³)

Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Dermica = 0,62 (mg/kg bw/day)

Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Inalazione = 1,09 (mg/m³)

Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Dermica = 0,31 (mg/kg bw/day)

Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Orale = 0,31 (mg/kg bw/day)

PNEC

Acqua dolce = 0,1 (mg/l)

Sedimenti Acqua dolce = 132000 (mg/kg/Sedimenti)

Acqua di mare = 0,01 (mg/l)

Sedimenti Acqua di mare = 13200 (mg/kg/Sedimenti)

Emissioni intermittenti = 1 (mg/l)

STP = 1 (mg/l)

Suolo = 263000 (mg/kg Suolo)

8.2. Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei:

Usi del consumatore:

nessuno

Usi professionali:

nessuno

Misure di protezione individuale:

a) Protezioni per gli occhi / il volto

Non necessaria per il normale utilizzo.

b) Protezione della pelle

i) Protezione delle mani

Indossare guanti (ad esempio in neoprene, nitrile o PVC) da lavoro preferibilmente felpati internamente resistenti agli oli minerali o ai solventi. I guanti devono essere sostituiti ai primi segni di usura. Indossare i guanti dopo adeguata pulizia delle mani.

Nel caso di contatti non prolungati l'utilizzo di creme barriera può essere un utile strumento di protezione.

La scelta dei guanti protettivi dipende anche dalle condizioni d'uso e deve tenere conto delle indicazioni del fabbricante.

Per maggiori informazioni fare riferimento alla norma UNI-EN 374

Non richiesto per l'uso normale delle mani.

ii) Altro

Indossare normali indumenti da lavoro.

c) Protezione respiratoria

Non necessaria per il normale utilizzo.

d) Pericoli termici

Nessun pericolo da segnalare

Controlli dell'esposizione ambientale:

Relativi alle sostanze contenute:

difenilamina:

NON permettere che questo agente chimico contami l'ambiente. Si raccomanda vivamente che questa sostanza non sia immessa nell'ambiente.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche**9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Metodo di determinazione
Aspetto	Liquido viscoso	Esame visivo
Colore	Ocra	Esame visivo
Odore	Caratteristico	Esame organolettico
Soglia olfattiva	Non determinato	
pH	N.A.	
Punto di fusione/punto di congelamento	-36°C	ASTM D 97
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	>300°C	ASTM D 1120
Punto di infiammabilità	>220°C	ASTM D 92
Tasso di evaporazione	Non determinato	
Infiammabilità (solidi, gas)	Non determinato	
Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività	Non determinato	
Tensione di vapore	Non determinato	
Densità di vapore	Non determinato	
Densità relativa	0,853 gr/ml	ASTM D 4052
Solubilità	In solventi organici	
Idrosolubilità	Insolubile	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	Non determinato	
Temperatura di autoaccensione	Non determinato	
Temperatura di decomposizione	Non determinato	
Viscosità	65,5 mm ² /s a 40°C / 13,80 mm ² /s a 100°C	ASTM D 445
Proprietà esplosive	Non esplosivo	
Proprietà ossidanti	Non ossidante	

9.2. Altre informazioni

Gradazione di viscosità: 5W40 (SAE J 300)

Indice di viscosità: 170 (ASTM D 2270)

TBN: mgKOH/g >6 (ASTM D 2896)

Ceneri solfatate: <0,8 %p (ASTM D 874)

SEZIONE 10. Stabilità e reattività**10.1. Reattività**

Nessun rischio di reattività

10.2. Stabilità chimica

Nessuna reazione pericolosa se manipolato e immagazzinato secondo le disposizioni.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Non sono previste reazioni pericolose

10.4. Condizioni da evitare

Nessuna da segnalare

10.5. Materiali incompatibili

Può generare gas infiammabili a contatto con metalli elementari, nitruri.
Può infiammarsi a contatto con acidi minerali ossidanti, agenti ossidanti forti, agenti riducenti forti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Non si decompone se utilizzato per gli usi previsti.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

ATE(mix) oral = 50.000,0 mg/kg
ATE(mix) dermal = 150.000,0 mg/kg
ATE(mix) inhal = 1.500,0 mg/l/4 h

- (a) tossicità acuta: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- (b) corrosione / irritazione della pelle: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- (c) gravi lesioni oculari / irritazione: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- (d) sensibilizzazione delle vie respiratorie o della pelle: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- (e) mutagenicità sulle cellule germinali: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- (f) cancerogenicità: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- (g) tossicità riproduttiva: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- (h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione singola: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- (i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- (j) pericolo di aspirazione: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Relativi alle sostanze contenute:

distillati (petrolio), paraffinici pesanti hydrotreating;:
DL50 orale ratto > 5000 mg/kg (metodo OCSE 420)
DL50 cutaneo coniglio > 2000 mg/kg (metodo OECD 402)
CL50 inalazione ratto (mg/l) > 5,53 mg/l/4h (mg/L air, aerosol) (metodo OECD 403)

oli lubrificanti (petrolio), C20-50, a base di olio neutro, idrotrattati:
DL50 orale ratto > 5000 mg/kg (metodo OCSE 401)
DL50 cutaneo coniglio > 2000 mg/kg (metodo OECD 402)
CL50 inalazione ratto (mg/l) 2,18 mg/l/4h (metodo OECD 403)

Bis(nonylphenyl)amine:

DL50 orale ratto > 5000 mg/kg di peso corporeo (metodo OCSE 401)
DL50 cutaneo ratto > 2000 mg/kg di peso corporeo (metodo OECD 402)

2,6-di-ter-butile paracresolo:

VIE DI ESPOSIZIONE: La sostanza può essere assorbita nell'organismo per inalazione dei suoi aerosol e per ingestione.

RISCHI PER INALAZIONE: Una contaminazione pericolosa dell'aria non sarà raggiunta o lo sarà solo molto lentamente per evaporazione della sostanza a 20°C.

EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE A BREVE TERMINE: La sostanza e' irritante per gli occhi e la cute.

EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE RIPETUTA O A LUNGO TERMINE: Contatti ripetuti o prolungati con la cute possono causare dermatiti. La sostanza può avere effetto sul fegato.

difenilamina:

VIE DI ESPOSIZIONE:La sostanza può essere assorbita nell'organismo per inalazione, attraverso la cute e per ingestione.

RISCHI PER INALAZIONE:L'evaporazione a 20°C è trascurabile; una concentrazione dannosa di particelle aereodisperse può tuttavia essere raggiunta rapidamente.

EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE A BREVE TERMINE:La sostanza e' irritante per gli occhi e il tratto respiratorio

EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE RIPETUTA O A LUNGO TERMINE:La sostanza può avere effetto sui reni , causando ridotta funzionalità La sostanza può avere effetto sul sangue , causando anemia

RISCHI ACUTI/ SINTOMI

INALAZIONE Tosse. Mal di gola.

CUTE Arrossamento.

OCCHI Arrossamento.

INGESTIONE Mal di gola.

11.2. Informazioni su altri pericoli

Nessun dato disponibile.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Dodecifenolo, isomeri, ramificati (Alchilfenolo):

Relativi alle sostanze contenute:

distillati (petrolio), paraffinici pesanti hydrotreating;:

CL50 pesci 1 > 100 mg/l (Pimephales promelas, 96h) (metodo OECD 203)

CE50 Daphnia 1 > 10000 mg/l (Gammarus pulex, 48h) (metodo OECD 202)

CE50 Daphnia 2 > 10000 mg/l (Daphnia magna, 48h) (metodo OECD 202)

NOEC (acuta) >= 100 mg/l (Pseudokirchnerella subcapitata, 72h) (metodo OECD 201)

NOEC cronico pesce >= 1000 mg/l (Oncorhynchus mykiss - QSAR Petrotox, 14/28d)

NOEC cronico crostaceo 10 mg/l (Daphnia magna, 21d) (metodo OECD 211)

oli lubrificanti (petrolio), C20-50, a base di olio neutro, idrotrattati:

CL50 pesci > 100 mg/l (Pimephales promelas, 96h) (metodo OECD 203)

CL50 altri organismi acquatici > 10000 mg/l (Gammarus pulex, 48h) (metodo OECD 202)

NOEC (acuta) >= 100 mg/l (Pseudokirchnerella subcapitata, 72h) (metodo OECD 201)

Bis(nonylphenyl)amine:

CL50 pesci > 100 mg/l Brachydanio rerio (OECD 203)

CE50 Daphnia > 100 mg/l (metodo OECD 202)

EC50 72h algae 1 600 mg/l

EC50 96h algae (1) 870 mg/l

2,6-di-ter-butile paracresolo:

Endpoint: EC50 - Specie: Dafnie = 0.31 mg/l - Durata h: 48

Endpoint: LC50 - Specie: Pesci = 0.57 mg/l - Durata h: 96

difenilamina:

La sostanza è tossica per gli organismi acquatici. La sostanza può causare effetti a lungo termine nell'ambiente

acquatico.

Dodecifenolo, isomeri, ramificati (Alchilfenolo):

Tossicità acuta Fattore M = 10

Tossicità cronica Fattore M = 10

Il prodotto è nocivo per l'ambiente e per gli organismi acquatici a seguito di esposizione acuta.

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

12.2. Persistenza e degradabilità

Relativi alle sostanze contenute:

distillati (petrolio), paraffinici pesanti hydrotreating;:

Biodegradazione 31 % (28d) (metodo OECD 301F)

oli lubrificanti (petrolio), C20-50, a base di olio neutro, idrotrattati:

Biodegradazione 31 % (28d) (metodo OECD 301F)

Lubricating oils (petroleum), C15-30, hydrotreated neutral oil-based (72623-86-0)

Persistenza e degradabilità Difficilmente biodegradabile.

Biodegradazione 31 % (28d) (metodo OECD 301F)

Bis(nonylphenyl)amine:

Non biodegradabile (1% in 28 giorni)

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Nessun dato disponibile.

12.4. Mobilità nel suolo

Relativi alle sostanze contenute:

oli lubrificanti (petrolio), C20-50, a base di olio neutro, idrotrattati:

Mobilità nel suolo Prodotto penetra nel suolo

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Nessun ingrediente PBT/vPvB è presente

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Nessun dato disponibile.

12.7. Altri effetti avversi

Nessun effetto avverso riscontrato

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

- Codice(i) di smaltimento del catalogo Europeo dei Rifiuti (Decisione 2001/118/CE):

13 02 05* (Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati).

Il codice CER menzionato è solo di riferimento, scelto sulla base della composizione iniziale del prodotto e dell'utilizzo previsto, si rimanda la scelta all'utilizzatore finale sulla base dell'effettivo utilizzo del prodotto ed eventuali alterazioni o

contaminazioni.

- Indicazioni aggiuntive:

Stracci inzuppati, inquinati, carta o altri materiali organici rappresentano un pericolo di incendio e devono essere controllati e smaltiti. I contenitori vuoti possono contenere residui combustibili di prodotto. Non forare, tagliare, saldare, brasare, bruciare o incenerire i contenitori o fusti vuoti non bonificati.

- Informazioni aggiuntive:

Non contiene composti alogenati.

-Per contenitori contaminati:

Osservare le normative locali. Svuotare completamente il contenitore. Gli imballaggi non contaminati si possono riutilizzare. Gli imballaggi che non si possono pulire vanno smaltiti come il materiale.

I contenitori vuoti dovrebbero essere trasportati in un sito autorizzato per il riciclaggio o l'eliminazione.

*15 01 10 -Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze.

*15 01 04 -Imballaggi metallici contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze.

*15 01 02 -Imballaggi plastici contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU

Non incluso nel campo di applicazione delle normative in materia di trasporto di merci pericolose: su strada (ADR); su rotaia (RID); via aereo (ICAO / IATA); via mare (IMDG).

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

Nessuno.

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Nessuno.

14.4. Gruppo d'imballaggio

Nessuno.

14.5. Pericoli per l'ambiente

Nessuno.

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Nessun dato disponibile.

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

Non è previsto il trasporto di rinfuse

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Direttiva 67/548 29° Adeguamento

Direttiva 1999/45/CE

Direttiva 2001/60/CE

D.Lgs. 9/4/2008 n.81
D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali)
Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)
Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)
Regolamento (CE) n. 790/2009 (ATP 1 CLP) e (UE) n. 758/2013
Regolamento (UE) n. 286/2011 (ATP 2 CLP)
Regolamento (UE) n. 529/2012 e successivi aggiornamenti
Regolamento (UE) n. 618/2012 (ATP 3 CLP)
Regolamento (UE) n. 487/2013 (ATP 4 CLP)
Regolamento (UE) n. 944/2013 (ATP 5 CLP)
Regolamento (UE) n. 605/2014 (ATP 6 CLP)
Regolamento (UE) n. 2015/830
Reg. (UE) n. 2017/776 (note)
Regolamento (UE) n. 2015/1221 (ATP 7 CLP)
Regolamento (UE) n. 2016/918 (ATP 8 CLP)
Regolamento (UE) n. 2016/1179 (ATP 9 CLP)
Regolamento (UE) n. 2017/776 (ATP 10 CLP)

Ove applicabili, si faccia riferimento alla seguenti normative:

Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche)
D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter)
Regolamento 648/2004/CE (Detergenti)
D.L. 3/4/2006 n. 152 Norme in materia ambientale.
Disposizioni relative alle direttive 82/501/EC (Seveso), 96/82/EC (Seveso II).
D.Lgs.105/2015 (Seveso IV).

ADR - IMDG - IATA aggiornati Regolamento ADR 2021 e successivi aggiornamenti
REGOLAMENTO (UE) N. 1357/2014 - rifiuti:
HP14 - Ecotossico

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Il fornitore non ha effettuato una valutazione della sicurezza chimica

SEZIONE 16. Altre informazioni

16.1. Altre informazioni

Descrizione delle indicazioni di pericolo esposte al punto 3

H304 = Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

H413 = Può essere nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

H400 = Molto tossico per gli organismi acquatici.

H410 = Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

H301 = Tossico se ingerito.

H311 = Tossico per contatto con la pelle.

H331 = Tossico se inalato.

H373 = Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta .

H314 = Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

H318 = Provoca gravi lesioni oculari

H360F = Può nuocere alla fertilità.

Classificazione effettuata in base ai dati di tutti i componenti della miscela

Non utilizzare il prodotto per usi differenti da quelli previsti. In tal caso l'utilizzatore potrebbe essere soggetto a rischi non preventivati.

Questo documento e' stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS e che ha ricevuto formazione adeguata.
Principali fonti bibliografiche:

ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities.

SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition - Van Nostrand Reinold CCNL - Allegato 1.

Istituto Superiore di Sanità - Inventario Nazionale Sostanze Chimiche.

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.

ADR: Accordo europeo riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via stradale.

CAS: Servizio del Chemical Abstract (divisione della American Chemical Society).

CLP: Classificazione, Etichettatura, Imballaggio.

DNEL: Livello derivato senza effetto.

EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti in commercio.

GefStoffVO: Ordinanza sulle sostanze pericolose, Germania.

GHS: Sistema generale armonizzato di classificazione ed etichettatura dei prodotti chimici.

IATA: Associazione internazionale per il trasporto aereo.

IATA-DGR: Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto aereo internazionale" (IATA).

ICAO: Organizzazione internazionale per l'aviazione civile.

ICAO-TI: Istruzioni tecniche della "Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO).

IMDG: Codice internazionale marittimo per le merci pericolose.

INCI: Nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici.

KSt: Coefficiente d'esplosione.

LC50: Concentrazione letale per il 50 per cento della popolazione testata.

LD50: Dose letale per il 50 per cento della popolazione testata.

LTE: Esposizione a lungo termine.

PNEC: Concentrazione prevista senza effetto.

RID: Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria.

STE: Esposizione a breve termine.

STEL: Limite d'esposizione a corto termine.

STOT: Tossicità bersaglio organo specifica.

TLV: Valore di soglia limite.

TWATLV: Valore di soglia limite per una media di esposizione ponderata di 8 ore al giorno. (standard ACGIH).

WGK: Classe tedesca di pericolo per le acque.

*** Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.